

(/)

# Solidarietà. Una grande Tavolata senza muri in 25 città italiane. Come una famiglia

Matteo Marcelli sabato 15 giugno 2019

*Trentotto associazioni insieme per dare vita a un incontro nel segno dell'amicizia e della condivisione*



Un'immagine della tavolata senza muri da Twitter



La "**Tavolata italiana senza muri**" torna a colorare **via della Conciliazione a Roma** e testimonia la voglia di una parte del Paese di non arrendersi alla logica dello scarto. La seconda edizione, promossa da Focsiv-Volontari nel mondo, Municipio Roma I-Centro storico e Movimento adulti scout cattolici (Maschi), segna il passaggio verso una dimensione nazionale dell'iniziativa, che ieri ha visto l'adesione di **altre 24 città**. Dove le **38 associazioni** partecipanti hanno servito in totale più di **5mila pasti** ad altrettanti immigrati.

«**La mensa è anche il simbolo del Regno di Dio e il luogo dove la famiglia si ritrova**. Vogliamo ribadire che tutta l'umanità è una grande famiglia – ha ricordato **monsignor Luigi Bressan**, arcivescovo emerito di Trento e rappresentante **Cei** alla **Focsiv** –. I confini sono al servizio dei popoli non servono a dividerli».

«Stiamo costruendo un consenso dal basso attorno all'idea che senza solidarietà non c'è futuro – ha aggiunto **Gianfranco Cattai**, presidente della Focsiv –. Sedendoci a tavola cerchiamo di creare reciprocità tra culture diverse. Siamo convinti che esista il diritto alla migrazione come quello a non migrare».







In 300 per la Tavolata senza muri a Barzio, provincia di Lecco



Moltissime le realtà della società civile che hanno voluto offrire il loro contributo, dalla Coldiretti alle Acli, dall'Agencia Scalabriniana per la cooperazione allo sviluppo alla Caritas, e poi ancora Intersos, Legambiente, Actionaid, Libera e molte altre. «Queste persone sono qui per dire che la solidarietà va costruita ogni giorno con un esempio di vita – ha commentato Sabrina Alfonsi, presidente del Municipio I –. Oggi lo facciamo a Roma e siamo felici di aver coinvolto anche altre località». «C'è un virus che aleggia in Italia, quello della paura e dell'odio – ha avvertito la **presidente del Masci, Sonia Mondin** –. Crediamo si possa sconfiggere con l'antidoto della collaborazione e della solidarietà».

Attorno alle **due tavolate di 270 metri**, allestite tra via Rusticucci e via Traspontina, si sono seduti più di 1.300 immigrati ai quali si sono aggiunti alcuni senzatetto. Il pranzo, concepito per essere sostenibile e rispettoso di ogni credo religioso, ha visto anche la partecipazione di alcuni esponenti politici: «La predicazione di odio portata avanti da alcuni esponenti dl governo sta portando a una perdita del senso di umanità», ha fatto notare **Silvia Costa**, già parlamentare europea del Pd. «Ma la paura si abbatte solo attraverso la conoscenza», ha sottolineato **Laura Boldrini**, deputata di Leu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

